



## Calcolo della dimensione funzionale e benchmark di produttività: l'esperienza Dedagroup con WebRatio

*Questo documento contiene materiale estratto dal manuale IFPUG sulle Regole di Conteggio.  
È stato riprodotto in questo documento con il permesso dell'IFPUG*



Copyright © Dedagroup Public Services S.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta od usata in qualunque forma e con qualsiasi mezzo (comprese le fotocopie, le registrazioni magnetiche od altro), senza il preventivo consenso scritto della società Dedagroup.

## INDICE

<b>1. Premessa</b> .....	<b>3</b>
1.1 WebRatio Platform .....	3
1.2 Le piattaforme di sviluppo low-code .....	3
<b>2. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Function Point Analysis</b> .....	<b>5</b>
3.1 Misurare la produttività .....	7
<b>4. Case Study</b> .....	<b>7</b>
4.1 Individuazione del Case Study .....	7
4.2 Descrizione dello scenario .....	10
4.2.1 Determinazione dei Requisiti Utente .....	10
4.2.2 Ambito e modalità del conteggio .....	11
4.3 Misurazione della dimensione funzionale.....	12
4.3.1 Misurazione delle funzioni di tipo dati.....	12
4.3.2 Misurazione delle funzioni di tipo transazionale.....	14
4.4 Conteggio in Function Point.....	18
4.5 Calcolo della produttività.....	19
<b>5. Analisi della produttività'</b> .....	<b>20</b>
5.1 Lo studio della produttività .....	20
5.2 Tabella comparativa della produttività .....	20
5.3 Analisi dei risultati .....	21
<b>6. Considerazioni finali</b> .....	<b>21</b>
6.1 Complessità ed estensione funzionale.....	21
6.2 Fattori abilitanti.....	22
6.3 Fonti .....	22
6.4 Glossario .....	23
Figura 1 - Esempio di modello grafico della piattaforma low-code .....	3
Figura 2 - Classificazione dei requisiti.....	6
Figura 3: Confine dell'applicazione .....	10
Tabella 4: Complessità funzionale delle funzioni di tipo dati.....	13
Figura 5: Scenario di riferimento .....	14
Tabella 6: Complessità funzionale delle funzioni di tipo transazionale .....	17
Tabella 7: Benchmark di produttività per i principali linguaggi di programmazione .....	20

## 1. PREMESSA

### 1.1 WEBRATIO PLATFORM

WebRatio Platform<sup>1</sup> è una piattaforma di sviluppo low-code di applicativi che fa uso dell'Interaction Flow Modeling Language (IFML) standard OMG, per definire visualmente il flusso di interazione dell'utente con l'applicazione, e dello standard BPMN per definire la logica dei processi applicativi senza la necessità di scrivere codice. WebRatio Platform produce applicazioni Web e Mobile per l'esecuzione su qualsiasi ambiente Java enterprise. Il codice delle applicazioni prodotte è aperto e basato su standard, senza l'utilizzo di alcun runtime proprietario, sia lato client che lato server. Dedagroup Public Services è partner di WebRatio e possiede un Centro di Competenza sulla piattaforma con risorse certificate IFML.

### 1.2 LE PIATTAFORME DI SVILUPPO LOW-CODE

Gli ambienti di sviluppo low-code<sup>2</sup> (LCDP - Low-Code Development Platform) consentono la creazione di applicazioni attraverso l'utilizzo d'interfacce grafiche e sistemi di configurazione che riducono al minimo la necessità di scrivere codice.

In particolare, la tecnologia low-code di WebRatio è anche definita "model-driven", ovvero guidata dai modelli grafici, che vanno a sostituire la scrittura di codice, e attraverso i quali è possibile definire l'interfaccia, l'interazione e il comportamento degli applicativi generati.

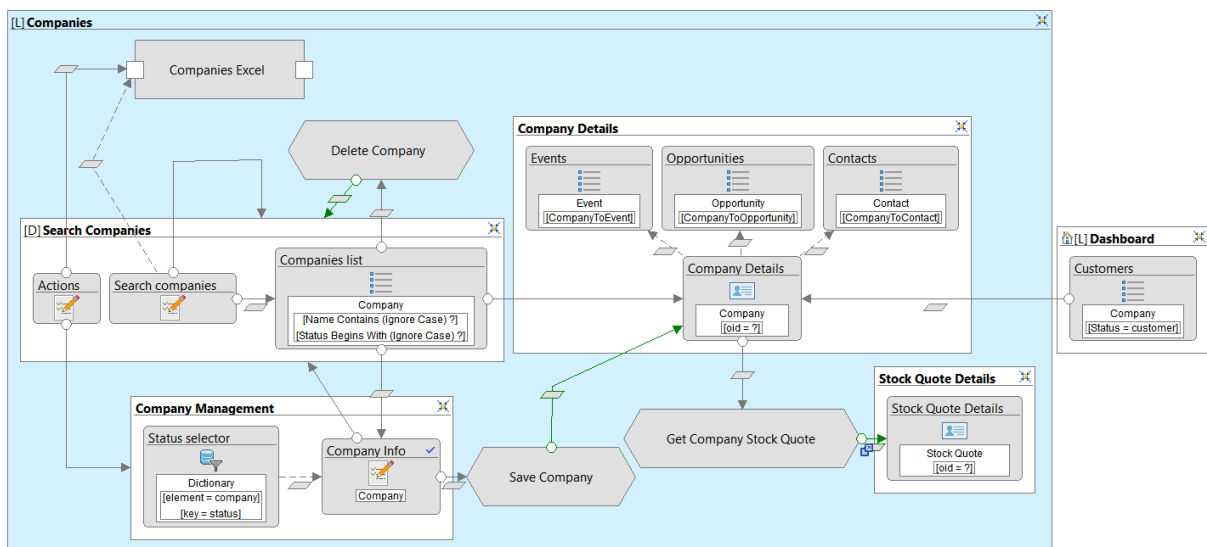


Figura 1 - Esempio di modello grafico della piattaforma low-code

L'utilizzo delle piattaforme low-code ha molteplici vantaggi per le imprese, che possiamo suddividere in base ai portatori di interessi (stakeholder) presenti nelle organizzazioni:

<sup>1</sup> WebRatio Platform è prodotto dalla Società WebRatio s.r.l.. Per ulteriori informazioni su WebRatio si acceda a <http://www.webratio.com/>

<sup>2</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Piattaforma\\_di\\_sviluppo\\_low\\_code](https://it.wikipedia.org/wiki/Piattaforma_di_sviluppo_low_code)

- **Per il dipartimento IT**
  - La velocità di sviluppo, grazie alla modellazione, la generazione automatica del codice, l'utilizzo di template grafici, di progetto e plugin;
  - La qualità standard del codice generato, grazie alla mancanza di possibili errori umani;
  - L'aggiornamento automatico del codice generato, grazie alla ricerca e sviluppo delle aziende vendor delle piattaforme;
  - Minori necessità di skill di sviluppo, data la semplicità della modellazione visuale;
  - La possibilità di modellare una sola volta e rilasciare per più sistemi (sia web che mobile ad esempio);
  - Una riduzione del tempo di aggiornamento e manutenzione degli applicativi.
- **Per il personale**
  - La digitalizzazione dei processi, grazie al maggior numero di applicativi disponibili;
  - L'automazione dei processi, grazie allo sviluppo di sistemi software più complessi e intelligenti;
  - La perfetta conformità degli applicativi ai processi peculiari dell'azienda, grazie alla personalizzazione dei sistemi sviluppati.
- **Per i Manager**
  - Una maggiore partecipazione allo sviluppo delle applicazioni, grazie alla semplicità della notazione visuale e alla rapidità che consente modifiche in tempo reale;
  - Più controllo e migliore gestione delle attività, grazie al tracciamento e analisi digitale tramite gli applicativi;
  - Minore Time to Market, grazie alla velocità di sviluppo;
  - La possibilità di creare MVP (Minimum Viable Product) in pochi giorni e scalare l'applicazione in base ai feedback del mercato e degli utilizzatori;
  - La possibilità di avere analisi più dettagliate per prendere decisioni più certe, grazie all'utilizzo dei dati aziendali con applicazioni intelligenti dedicate.
- **Per l'intera azienda**
  - Minori costi di sviluppo, manutenzione e aggiornamento delle applicazioni;
  - La possibilità di attuare una strategia bimodale: allocare poche risorse allo sviluppo e manutenzione di applicativi tattici e più risorse dedicate agli applicativi strategici;
  - Minore pay-back period della spesa per le applicazioni: normalmente tra i 6 e i 12 mesi;
  - Più informatizzazione, innovazione e modernità, grazie ad applicativi che consentono il rinnovamento dei processi, delle procedure e dei sistemi informativi;
  - Più produttività, con applicazioni che semplificano e accelerano le attività del personale;
  - Minore "shadow-IT", ovvero la creazione di applicativi creati direttamente dal personale per esigenze peculiari (ad esempio applicazioni basate su Windows Excel);
  - La possibilità di rispondere più velocemente alle crescenti necessità di sviluppo di applicazioni, date da esigenze interne o di mercato;
  - Un maggiore utilizzo dei dati aziendali, grazie alla possibilità di sviluppare applicativi personalizzati e adatti alle esigenze aziendali per l'estrapolazione e analisi delle informazioni;
  - La continua innovazione, grazie alla semplicità di modifica e aggiornamento dei sistemi software.